

## Newsletter dicembre 2013

Cari Amici, siamo alla fine dell'anno ed è giusto rivedere il lavoro fatto e rendervene partecipi.

Quest'anno avevamo deciso di privilegiare tre settori di attività :

aiuto ai diabetici, ristrutturazione del dispensario di Dzamandanzar, sostegno allo Stella Maris e ai bambini handicappati.

Nell'estate, mentre ero operativa a Nosybè, ci sono arrivate diverse richieste di aiuto e siamo riusciti a soddisfarne alcune.

Ma procediamo con ordine:

a) dispensario diabetico Giovanna Saracino-Helville: in giugno abbiamo consegnato ad Amadia 1000 euro per le emergenze più 47 scatole di pillole per il trattamento più 250 strisce con relativo apparecchio. abbiamo inoltre finanziato due depistages di prevenzione e lasciato in consegna 60 scatole di metaformina - più 20 scatole del medicinale francese equivalente - più 350 strisce assicurando così l'assistenza ai malati sino a giugno del prossimo anno.

inoltre abbiamo mantenuto le borse di studio ai bambini diabetici.

b) dispensario di Dzamanzar: abbiamo rifatto la sala degenza, comprato materassi nuovi e fatti rivestire - sistemato letti e comodini - rifatto il tetto pericolante e rifatto interamente l'impianto elettrico secondo quanto previsto dalla cee per le strutture sanitarie.

Siamo riusciti a organizzare 18 distribuzioni di biberon, latte in polvere, indumenti per neonati, giocattoli. Ricordiamo che Dzamandanzar è uno dei paesi più poveri dell'isola.

c) Stella Maris: abbiamo contribuito portando 4 sacchi di riso, due distribuzioni di materiale scolastico, due distribuzioni di indumenti. Per Natale verrà organizzata una festa con distribuzione di dolci e giocattoli e verrà consegnato un altro sacco di riso.

Stiamo cercando di realizzare delle adozioni a distanza, se va tutto bene questa iniziativa diventerà operativa in estate.

Ormai la nostra piccola onlus è conosciuta e sempre più spesso ci arrivano richieste di aiuto.

Abbiamo deciso di collaborare con due organizzazioni femminili malgasce che operano attivamente per migliorare la situazione di vita delle famiglie più svantaggiate.

Con "le donne di Madirokelj" abbiamo attuato due iniziative:

aiuto a 6 famiglie che, in seguito ad un incendio, avevano perduto la casa e tutti i loro pochi beni. Abbiamo lasciato un contributo in denaro, latte in polvere e biberon, indumenti e materiale scolastico

una distribuzione di indumenti ai bambini del villaggio e una lotteria - biglietti gratuiti naturalmente - con diversi giocattoli come premio

Con "le donne di Marodoka" abbiamo provveduto a una distribuzione di materiale scolastico, a una merenda e alla lotteria.

Ci è stato chiesto aiuto anche dal villaggio Cocotier e anche lì abbiamo distribuito materiale scolastico, abbiamo organizzato una merenda e una lotteria.

Una psicologa italiana, la nostra Rafaella, ci ha chiesto di aiutare i bambini del villaggio di Mpamaky Vato. Il villaggio dei tagliatori di pietre è all' interno e non l'avevo mai visitato. Abbiamo scoperto che lì non c'è la povertà, ma la vera miseria.

Se avete guardato le foto avrete visto che la maggior parte dei bambini non possiede che pochi indumenti, spesso laceri.

Per quest'anno abbiamo seguito la prassi come negli altri villaggi, ma per l'anno venturo, se le risorse ce lo permetteranno, intensificheremo gli aiuti.

Creare questi momenti di aiuto ma anche di allegria vuole aiutarci tutti a non vivere il "donare" come una elargizione ma a trasformarlo in una condivisione.

Molte persone, venute in vacanza a Nosybè, hanno lavorato con noi e a tutte è arrivato il nostro grazie tranne che a Giuseppe Carlasse che ha inviato strumenti medici che abbiamo diviso tra l'ambulatorio di Dzamandzar e l'ospedale Santa Maria delle Grazie. Colgo l'occasione per ricordare che stiamo sempre cercando un piccolo apparecchio per le ecografie di cui la maternità di Dzamandzar ha urgente bisogno.



Tutto ciò è stato fatto col vostro aiuto.

**GRAZIE PER AVERCI PERMESSO DI AIUTARE CHI AVEVA BISOGNO:**

Buon Natale cari amici, e buon inizio d'anno. Ci risentiremo a gennaio.